

D'Amo e Ballerini, due big dicono grazie e arrivederci

Grazie e arrivederci. O, meglio, addio. Tra i banchi del prossimo consiglio comunale non sederanno più due big dell'emiclo che, per ragioni seppur diverse, hanno salutato per l'ultima volta la politica di palazzo non nascondendo una vena di amarezza durante la penultima assemblea di palazzo Mercanti.

Se a metà aprile sarà calendarizzata l'ultima seduta di consiglio comunale per l'approvazione tecnica del bilancio consuntivo, Gianni D'Amo (Città comune) e l'ex pidigliano Sandro Ballerini (Udc) hanno scelto di salutare i colleghi lunedì scorso annunciando come era prevedibile la loro non ricandidatura tra i ranghi del parlamentino cittadino.

Una scelta, come si diceva, che ha molto a che fare con le dinamiche all'interno dei partiti e delle coalizioni che a maggio si presenteranno agli elettori per la scelta del nuovo sindaco.

Da una parte, quindi, D'Amo che, uscito quarto dalle consultazioni primarie dello scorso febbraio, non aveva lesinato critiche all'Italia dei valori accusata di aver portato a votare "truppe cammellate". Secondo il leader di Città comune, da dieci anni in consiglio e spesso in polemica con l'amministrazione Reggi per la differenza di vedute su temi ambientali e urbanistici, non ci sono quindi "le condizioni per partecipare, in prima persona, alla prossima campagna elettorale". Un'uscita di scena che non nasconde l'amarezza per la scelta della coalizio-



Gianni D'Amo



Sandro Ballerini

ne di centrosinistra che sostiene Paolo Dosi di aver riaperto le porte all'Italia dei valori (dopo i continui tira e molla anche nel dopo primarie), formazione con la quale dopo le consultazioni interne D'Amo aveva polemizzato. D'Amo ha infatti parlato "del persistere, nella coalizione che sostiene Dosi, di problemi di lealtà e rispetto reciproci tra le diverse componenti, i cui termini sono

partito. Dopo essersi messo a disposizione per la corsa a palazzo Mercanti, il partito di Casini ha però preso le distanze da Ballerini, optando per l'assessore provinciale al Welfare Pierpaolo Gallini come candidato sindaco.

Nessun posto nella lista dell'Udc è stato quindi riservato a Ballerini che ha quindi preso la decisione di non ricandidarsi "in assenza di condizioni".

Addio al Consiglio Comunale, ma la nuova legge elettorale comporterà altri saluti eccellenti

perfettamente noti da almeno due settimane a tutti i segretari della coalizione e allo stesso candidato sindaco Dosi".

L'altro addio eccellente è quello di Ballerini che, recentemente passato dal Pdl all'Udc, è stato protagonista di duri battibecchi con alcuni dei suoi nuovi compagni di

Ma quelli di Ballerini e D'Amo non sembrano essere i soli addii eccellenti: anche a causa della nuova legge in vigore che impone un taglio di giunta e consiglio, sembrano essere in programma altri addii tra i decani dell'assemblea di palazzo Mercanti.